

MDCCXCIX (la stampa è di Milano, e l'anno è 1819. 8.) Evvi una bella prefazione di *Dionisio Pedagogo*, cioè *Giovita Salvini*, dice il Lancetti nella Pseudonimia, ma il Gamba ne' Novellieri (Firenze 1835) dice *Scalvini* Bresciano; nella qual prefazione rende conto della quistione di cui sopra. Venne ristampato anche l'Opuscolo della *Miseria humana*, col seguente titolo: *Quattro novelle di m. Giovanni Brevio intitolate: Della Miseria umana: ora per la prima volta riprodotte, cavate dalla rarissima edizione di Antonio Blado Asulano Roma. MDXLV.* Treviso per Antonio Paluello 1825. 8. con dedicazione di G. M. (Giuseppe Monico già arciprete di Postioma) ad Angelo Morbiato raccoglitore di Novelle.

Quanto alle Rime, alcune di quelle della detta edizione furono ristampate posteriormente, altre si trovano in altre raccolte. Ho veduto che nelle *Rime di diversi*, *Libro primo*, Venezia *Giolito* 1545. 8. a p. 255 vi è di lui una ballata che comincia: *Ponete fine a le querele homai*. Quattro sonetti stanno nel *Libro quarto delle Rime di diversi*. Bologna 1551. 8. raccolte da Ercole Bottrigaro, e sono:

1. *Così de l'aspro mio duro tormento* p. 153
2. *Per tener vivi i miei sospir dolenti* p. 152
3. *Quella ardente vertute alma natia* p. 151
4. *Tute ne vai mia sola ed alta spene* p. 152.

Quattro sonetti tratti dalle dette Rime furono ripubblicati dal Gobbi nella parte I della *Scelta di sonetti e canzoni*. Venezia 1739. a p. 405 e 406, e sono 1. *Per tener vivi* ec. 2. *Valli che al suon de' miei gravi lamenti*. 3. *Sento Laura gentil del viso umano* 4. *D'un verde lauro e d'un bel moro all'ombra*. Di un sonetto in morte di una sua comare fa menzione il Brevio in una delle lettere sue diretta a Giambatista Bernardi da Lucca (*Lettere. Aldo. I.* 116 tergo ediz. 1554). Il sonetto *Per tener vivi* fu ristampato a p. 104. vol. XXXII da Parnaso dal Zatta 1788. Sue rime finalmente esistono in varii codici manoscritti della Riccardiana, della Laureziana e della Marciana nostra. Ho esaminati, il codice *Marciano Rime di diversi*, del secolo XVI, classe IX numero 202, dove a p. 255 sono sei sonetti del Brevio i quali già stanno nelle Rime impresse 1545; e così l'altro codice *Rime di diversi*, secolo XVI, classe IX num. 203, a p. 137, dove si leggono sei pez-

zi del nostro autore, tre de' quali già impressi nel 1545 coll'altre Rime, e gli altri sembrano inediti, i quali sono un madrigale che comincia *Deh perchè non è in voi tanta pietate*: un sonetto: *Se contra 'l natural potesse aiutarmi*; e un altro madrigale: *La dolce vista angelica beatrice*.

3. *Lettere*. In tutte sono dodici, ch'io conosco alle stampe. Tre dirette a Pietro Bembo sono nel vol. I. delle *Lettere di diversi* al Bembo. Ven. 1560. 8. p. 42 tergo e 43 tergo, in data l'una da Venezia 12 aprile 1526, l'altra da Padova 15 gmbre 1538, e l'ultima da Venezia 1542. Vi si raccomanda un Iacopo Antonio da Niasè padovano, e un Iacopo Borghesano bolognese; e anche scrive per esser liberato da due *decime che deve pagare allegando per motivo che vi sono molti ricchi che non pagano, e quindi tanto manco deve pagar egli ch'è povero*. Quattro altre stanno nel volume I. p. 117. 118. 119. delle *Lettere di diversi* raccolte da Aldo (Venezia 1554. 8.) e furono ristampate nel volume I. della *Nuova scelta di Lettere fatta da Bernardi-Pino* (Venezia 1574. p. 179. 180. 81. 82. 83). Cinque altre sono nel volume II della stessa *Nuova scelta* p. 301. 322. 331. 329. 330.
4. *Trattato della creanza de' prelati*. Ne fa menzione Anton Francesco Doni a p. 62 tergo della seconda Libreria (Venezia 1551. 12.).
5. *Annotazioni alla divina Commedia di Dante*. Stanno in un esemplare dell'edizione di Aldo 1502 descritto dal Morelli a p. 281 del vol. IV della Biblioteca Pinelliana così: *con annotazioni autografe di mons. Gio. Brevio Veneziano*: leggendosi ne' riguardi: *Ioannis Brevii et amicorum. Venetiis mense novem. M. D. VIII.*
6. *Annotazioni copiose di mano di mons. Giovanni Brevio Veneziano* stanno per testimonia del sudd. Morelli in un esemplare delle *Rime del Petrarca*. edizione Aldina 1501. descritto a p. 345 del detto Tomo quarto.
7. *Postille ed annotazioni* alle Rime del Petrarca stanno egualmente di mano del Brevio in un esemplare Aldino del 1514. in 8. posseduto già dal dottor Francesco Lodovici (Zeno. Bibl. Fontan. II. 22).
8. *Postille erudite e grammaticali* di mano dello stesso Brevio sono in un esemplare dell'Orazio impresso da Aldo nel 1509 e posseduto già da Apostolo Zeno, dove leggesi nel